

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

Coronavirus, Comunicato n.6 del 21 Marzo 2020

**IL CARDINALE SEPE SI RIVOLGE AI SACERDOTI E AI FEDELI
IL CORONAVIRUS SI MANIFESTA ANCORA GRAVE E LETALE
DOBBIAMO ESSERE SEMPRE PIU' RIGOROSI NEL RISPETTO
DELLE REGOLE**

PAPA FRANCESCO CONCEDE L'INDULGENZA PLENARIA

“Dinanzi al perdurare, in maniera aggressiva e preoccupante, della tragica epidemia “coronavirus, che mette in grave difficoltà la salute e la vita spirituale dei nostri fedeli e, di conseguenza, il nostro ministero sacerdotale- dice con chiarezza e forza il Cardinale Sepe - desidero rinnovare a tutti i sacerdoti la mia paterna stima per quanto tutti, indistintamente, stanno operando per il bene della comunità. Vi invito a non scoraggiarvi, mettendo voi stessi, il vostro ministero e il popolo dei fedeli nelle mani di Dio, Padre Misericordioso, che saprà rendervi merito. Vi esorto, nel contempo, a intensificare le preghiere e i sacrifici per il popolo di Dio, soprattutto per le famiglie in difficoltà, per gli ammalati e i loro parenti, per i medici e tutto il personale del mondo sanitario. Affidiamo alla bontà misericordiosa di Dio i defunti a causa del virus. La preghiera è il migliore antidoto contro il male diffuso dal virus.

Ciascuno di noi è chiamato a fare sacrifici per il bene comune, dando testimonianza di una Chiesa che sa vivere in comunione, unita nella preghiera e nell'azione pastorale, per essere di esempio e riferimento per l'intera comunità. Evitiamo, pertanto, qualsiasi forma di particolarismo e protagonismo che possono creare confusione nei fedeli.

Prima di richiamare le mie precedenti disposizioni, integrandole e/o modificandole, - conclude l'Arcivescovo - voglio annunciare con grande gioia che Papa Francesco, attraverso la Penitenzeria Apostolica, concede, nell'attuale situazione di pandemia, l'Indulgenza Plenaria ai fedeli affetti dal morbo, agli operatori sanitari, ai familiari e a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, anche con la preghiera, si prendono cura di essi”.

Il Cardinale Sepe, poi, anche alla luce di quanto comunicato dalla Conferenza Episcopale Italiana e dei contatti diretti avuti con il Presidente Cardinale Bassetti, ribadisce, come già detto nei giorni scorsi, che:

***le Chiese restano aperte soltanto per alcune ore del mattino, a beneficio di qualche fedele che vuole confessarsi o raccogliersi in preghiera individuale, nel rispetto delle regole;**

*** sono vietate tutte le cerimonie religiose (battesimi, cresime, matrimoni, ecc...);**

*** sono vietati i riti funebri. Si può procedere alla benedizione della salma, davanti alla casa della persona deceduta;**

*** è vietata in parrocchia ogni forma di catechesi, compreso il catechismo. E' chiaro che si può fare catechesi utilizzando i vari sistemi telematici di comunicazione, lasciando i ragazzi nella propria casa;**

*** non sono consentite processioni e altre manifestazioni di pietà popolare;**

*** i sacerdoti celebrano la Messa privatamente, senza assistenza e senza amministrare l'Eucaristica ad alcuno;**

*** non è consentito procedere alla esposizione del Santissimo Sacramento e alla benedizione eucaristica per evitare assembramenti di persone;**

*** il sacerdote può portare la comunione all'ammalato come viatico, nei casi gravi e osservando le norme prudenziali;**

*** Conventi delle Religiose: Non è consentita la celebrazione della Messa. L'unione**

a Cristo si alimenta con la preghiera e anche con la comunione spirituale all'Eucaristia, una pratica molto raccomandata quando non è possibile ricevere il Sacramento, come ha sottolineato Papa Francesco all'Angelus di domenica scorsa;

*** Conventi dei Religiosi: i Religiosi, come tutti i Sacerdoti, possono celebrare l'Eucaristia nel privato della comunità, senza la partecipazione di fedeli e osservando le regole dette innanzi;**

*** le comunità religiose mantengano i momenti di preghiera conventuale (Lodi, Vespri, ecc..);**

*** PASQUA: come detto in apposito decreto pervenuto ieri dalla Congregazione del Culto Divino, la Pasqua, non essendo una festa come le altre, non può essere trasferita;**

*** si conferma, pertanto, il già diffuso calendario delle celebrazioni pasquali, che saranno presiedute dal Cardinale Arcivescovo in Duomo e a porte chiuse, con nell'osservanza delle norme governative :**

*** Domenica delle Palme, 5 aprile, ore 9.30. Al termine il Celebrante procederà alla benedizione simbolica di tutti i fedeli;**

*** Mercoledì 8 aprile, ore 18, Messa Crismale con benedizione degli Oli Sacri: pochi sacerdoti presenti, nel rispetto delle regole;**

*** Giovedì 9 aprile, ore 18, Messa in Coena Domini, senza lavanda dei piedi e senza processione finale. Il Santissimo Sacramento verrà custodito nel Tabernacolo; i Sacerdoti che non hanno la possibilità di celebrare la Messa pregheranno i Vespri;**

*** Venerdì 10 aprile, ore 16.30, Celebrazione della Passione del Signore: nella preghiera universale una speciale intenzione sarà dedicata ai malati, ai morti e a chi si trova in situazione di smarrimento. Alle ore 18, Via Crucis in Duomo, guidata dall'Arcivescovo, senza la partecipazione di popolo;**

*** Sabato 11 aprile, ore 18, Veglia Pasquale: si omette l'accensione del fuoco, si accende il cero e, omissa la processione, si esegue l'annuncio pasquale; segue la Liturgia della Parola e si rinnovano soltanto le promesse battesimali. Quindi, la Liturgia Eucaristica. Quanti non**

possono unirsi alla Veglia Pasquale possono pregare l'Ufficio delle Letture indicato per la Domenica di Pasqua.

*** Pasqua di Resurrezione, domenica 12 aprile, ore 9.30: Celebrazione Eucaristica;**

*** è proibita la distribuzione dei ramoscelli di palma e delle bottigline con acqua santa;**

*** Le Celebrazioni di Domenica delle Palme, della Messa Crismale, del Giovedì Santo, della Via Crucis e della Pasqua sono trasmesse in diretta televisiva, grazie alla generosa disponibilità di Canale 21.**

*** I Parroci, per mantenere vivo il rapporto con i fedeli, hanno facoltà di procedere alle celebrazioni pasquali in parrocchia, utilizzando i diversi sistemi di comunicazione, ma avendo cura di non far coincidere le loro celebrazioni con quelle del Vescovo, teletrasmesse dal Duomo, per offrire al popolo di Dio e in particolare agli ammalati, agli anziani e a quanti li assistono nelle loro case l'opportunità di seguire, in orari diversi, i vari Riti della Settimana Santa;**

*** in queste ultime ore sono pervenute indicazioni circa "Misure straordinarie e urgenti per contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria in materia di nullità matrimoniali"**

*** sarà presto inviata alle parrocchie, tramite i Decani, il depliant "In casa per celebrare la Pasqua", appositamente realizzato per aiutare i fedeli a pregare, appunto in casa, durante tutti i giorni della Settimana Santa, compreso il giorno di Pasqua.**

*** Quanti avessero bisogno di chiarimenti ulteriori possono scrivere o telefonare al Cardinale, attraverso il Segretario, o a uno dei Vescovi Ausiliari.**